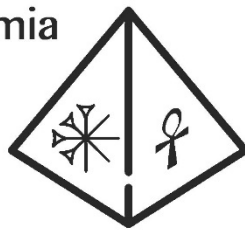


Accademia
delle
Antiche
Civiltà



Accademia delle Antiche Civiltà

Seminario sull'Asia Centrale

Ai confini della terra dei grandi fiumi. Mobilità e processi di interazione culturale nell'Asia centrale durante il III millennio a.C.

relatore: prof. Massimo Cultraro

dirigente di ricerca CNR-ISPC - Università di Palermo

25 febbraio 2023 – ore: 17.00 – 19.30

Nell'ultimo decennio la progressiva ed intensa interazione tra discipline storico-archeologiche e indagini biogenetiche sul DNA antico ha introdotto una viva riflessione sui tradizionali modelli di lettura della mobilità umana nella Preistoria recente. Dalla visione originaria del grande movimento di popoli, maturata nella storiografia europea di fine Ottocento-prima metà del Novecento, si è passati alla negazione di questi flussi migratori nell'ambito di una archeologia postcoloniale, per poi tornare a movimenti selettivi per lo più affidati ad élites artigianali. Ripercorrere la storia dell'Archeologia delle Migrazioni negli ultimi due secoli implica una riconsiderazione di alcuni percorsi metodologici, ma soprattutto epistemologici della disciplina, sempre più specchio dei processi sociali ed economici della società che li esprime.

La necessità di trovare un punto di convergenza tra correlati archeologici e sequenze del DNA antico è la vera sfida dell'archeologia moderna. I risultati di questa visione interdisciplinare si colgono con estrema lucidità nel mondo della Protostoria del continente europeo, dove l'apertura verso indagini di laboratorio tra le più innovative ha imposto una generale revisione di alcuni contesti, in particolare quelli dell'area del Caucaso, che ad oggi rimane uno straordinario laboratorio di studio sul tema della mobilità antica.

Il seminario avrà come *focus* un singolare caso di indagine, quello della cultura di Andronovo, diffusasi tra Urali e Siberia meridionale a partire dagli ultimi secoli del III millennio a.C. Nota fin dalle prime ricerche nel corso del Novecento ma all'interno del ristretto campo dell'archeologia sovietica, la cultura di Andronovo oggi, grazie ad rinnovato interesse da parte dell'archeologia europea, costituisce un interessante laboratorio di studio per la ricostruzione dei processi di mobilità umana non solo verso Occidente ma soprattutto in direzione della Cina centrale. I gruppi di Andronovo, per il forte carattere identitario, sono facilmente identificabili sul piano dei correlati della cultura materiale. Piccoli nuclei, ma all'interno di flussi continui, portatori di nuove tecnologie sul piano della tessitura, dell'artigianato metallurgico e dei sistemi di trasporto, hanno progressivamente creato ampi corridoi di collegamento verso la Cina occidentale, stabilendo il primo sistema di connessione tra le regioni centro asiatiche e l'Europa. All'interno di questo complesso quadro di relazioni si inserisce anche la misteriosa necropoli di Tarim, nel cuore della regione dello Xinjiang, dove a partire dagli inizi del II millennio un gruppo di pastori-guerrieri di origine straniera diventa un interessante esempio di interazione, anche linguistica, tra mondi culturali tra loro differenti.



Massimo Cultraro è archeologo, dirigente di ricerca presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche di Catania e professore di Preistoria e Archeologia Egea dell'Università di Palermo. Si occupa di aspetti legati alle relazioni tra il mondo egeo e il Mediterraneo nel corso dell'età del Bronzo. In campo egittologico cura il riordino ed edizione della raccolta di materiali egeo-ciprioti da Deir el-Medina conservati presso il Museo Egizio di Torino.



Asia Centrale

Accademia delle Antiche Civiltà

Alla pagina: <https://www.antichecivilta.it/chi-siamo/soci-e-sostenitori/>

*****le modalità per accedere ai seminari ed alle conferenze***.**

Per informazioni, per conoscere i piani di studio, gli orari, le modalità d'iscrizione, i seminari, le ulteriori iniziative dell'AdAC si può contattare la Segreteria:

info@antichecivilta.it
www.antichecivilta.it

Tel: 333 9725757
